

Avviso di vendita ex art. 216 D.Lgs. 14/2019 (CCII)

Il sottoscritto **Dott. Meta Marjus**, C.F. MTEMJS94M12Z100Q, liquidatore della **Liquidazione controllata nr. 14/2023** Trib. di Pistoia,

AVVISA

che il giorno **21 maggio 2025 alle ore 10:00**, presso il proprio studio sito in Pistoia (PT), Via Umberto Mariotti nr. 190, procederà alla vendita telematica asincrona tramite la piattaforma www.astetelematiche.it, dei beni immobili oltre indicati - descritti in ogni sua parte nella consulenza estimativa in atti - nel rispetto della normativa regolamentare di cui all'art. 161 ter disp. att. c.p.c. di cui al decreto del Ministro della Giustizia 26 febbraio 2015, n. 32.

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, anche in riferimento alla Legge n. 47/85 come modificato ed integrato dal DPR 380/2001, e fermo il disposto dell'art. 2922 c.c., nonché alle condizioni stabilite nel "Regolamento per la partecipazione alle vendite telematiche delegate del Tribunale di Pistoia" (pubblicato sul sito del tribunale nonché sul sito www.astegiudiziarie.it) ed a quelle indicate ai paragrafi successivi. Non si applica alla presente vendita il paragrafo 6, 2° capoverso, del predetto regolamento.

La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art.40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dal perfezionamento della vendita.

Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

Qualora l'aggiudicatario non lo esenti, il liquidatore procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, con spese a carico della procedura.

INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI IN VENDITA, SUDDIVISI IN LOTTI E DELLA RELATIVA "BASE DI OFFERTA".

LOTTO I (composto dai lotti nr. 1 e 2 della perizia)

TERRATETTO UBICATO A PESCIA (PT)- VIA GALEOTTI 9, PIANO T-1 (bene nr. 1 in perizia)

Diritto di piena proprietà su porzione di **fabbricato unifamiliare del tipo terra tetto**, che si sviluppa su due piani fuori terra, a sinistra guardando la facciata principale dalla via Galeotti, posta in Comune di Pescia all'interno della Via Galeotti al civico n. 9. La porzione in oggetto è libera su tre lati ed è corredata da **corte esclusiva**, dalla quale si ha accesso pedonale e carrabile, sulla quale insiste il proseguo della strada privata d'accesso, gravata da servitù di passo a favore di terzi.

L'immobile si compone al piano terra da tinello, cucina, ripostiglio sotto scala e vano scale che collega il piano terra con il piano primo ove si trovano due camere oltre a disimpegno e bagno.

TERRATETTO UBICATO A PESCIA (PT)- VIA GALEOTTI 3, PIANO T-1 (bene nr. 2 ed ex lotto 2 in perizia)

Diritto di piena proprietà su ulteriore porzione di **fabbricato di tipo terratetto**. L'immobile si compone al piano terra da soggiorno, antibagno e bagno oltre a centrale termica posta all'esterno; al piano primo, con accesso da scala interna posta nell'immobile di cui sopra, si trovano due camere oltre, ripostiglio e bagno.

Si precisa che i lotti nr. 1 e 2, sebbene catastalmente distinti, in realtà sono urbanisticamente fusi insieme.

Situazione urbanistica e catastale

I beni risultano identificati all'Agenzia del Territorio di Pistoia – del **Comune di Pescia (PT)**:

- o Catasto Fabbricati, Foglio 89, Part. 161, Sub. 1, Categoria A3, classe 5, consistenza 5,5 vani, superficie catastale 105 mq, rendita 397,97 €, piano T-1, graffato 161 sub.2 (bene nr. 1).

- o Catasto Fabbricati, Foglio 89, Part. 26, Categoria A3, classe 5, consistenza 5,5 vani, superficie catastale 104 mq, rendita 397,67 €, piano T-1, graffato mappale 322 (bene nr. 2).

Gli immobili vengono posti in vendita per i diritti di piena proprietà (1/1).

Corrispondenza catastale

Sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente.

Patti

Si precisa che con la Concessione Edilizia n. 40 del 13 marzo 1998 e successiva Concessione Edilizia n. 135 del 23 dicembre 2002, quale variante finale, **le unità immobiliari ex lotto n. 1 ed ex lotto n. 2 sono state URBANISTICAMENTE fuse insieme.** Al contrario accade per quanto riguarda le planimetrie catastali che, essendo due ditte diverse (proprietà), non posso essere fuse.

Parti comuni

Si rileva la presenza di una scala interna di accesso al piano primo comune fra il bene n.1 e bene n.2.

Regolarità Edilizia

BENE nr. 1: l'immobile risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione è antecedente al 01/09/1967. Non sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici. L'immobile non risulta agibile.

In relazione alla vigente disciplina in materia edilizia ed urbanistica dalla documentazione acquisita agli atti risulta che i beni in oggetto sono stati costruiti in data anteriore al 1° settembre 1967 ed in seguito sono stati oggetto dei seguenti atti amministrativi rilasciati dal Comune di Pescia:

- concessione Edilizia n. 251 del 20 settembre 1978 (pratica n. 929); avente ad oggetto il permesso per la costruzione di vano caldaia e recinzione alla porzione di fabbricato di cui al punto A del lotto 1;
- concessione Edilizia n. 252 del 22 settembre 1978 (pratica n. 930); avente ad oggetto il permesso per la costruzione di vano caldaia e recinzione alla porzione di fabbricato di cui al punto B del lotto 1;
- permesso Edilizio n. 1149 del 17 novembre 1978, per la coloritura della facciata della porzione di cui al punto B del lotto 1;
- concessione Edilizia n. 56 del 25 marzo 1986, variante alla Concessione Edilizia n. 251 del 1978 per la costruzione di tettoia sopra la porta d'ingresso alla porzione di fabbricato di cui al punto A del lotto 1;

- concessione Edilizia n. 57 del 25 marzo 1986, variante alla Concessione Edilizia n. 252 del 1978 per la costruzione di tettoia sopra la porta d'ingresso alla porzione di fabbricato di cui al punto B del lotto 1;
- concessione Edilizia n. 40 del 13 marzo 1998 per lavori interni e modifiche prospettiche con fusione di due unità immobiliari in unica unità abitativa (fusione dei beni di cui alle lettere A e B del lotto n. 1), prorogata il 21 settembre 2001 (prot. Gen. n. 347/2001), variante n. 135 del 23 dicembre 2002;
- concessione Edilizia n. 135 del 23 dicembre 2002 (P.e: n.1199/2002), variante finale alla Concessione n. 40 del 1998.

Certificazioni energetiche e dichiarazioni di conformità

- Non esiste il certificato energetico dell'immobile / APE.
- Esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico.
- Esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto termico.
- Esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto idrico.

BENE nr. 2: l'immobile risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione è antecedente al 01/09/1967. Non sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici. L'immobile non risulta agibile.

Il bene è stato realizzato in data anteriore al 01/09/1967 e successivamente sono state rilasciate le seguenti autorizzazioni:

- concessione Edilizia n. 252 del 22 settembre 1978 (pratica n. 930); avente ad oggetto il permesso per la costruzione di vano caldaia e recinzione;
- permesso Edilizio n. 1149 del 17 novembre 1978, per la coloritura della facciata;
- concessione Edilizia n. 57 del 25 marzo 1986, variante alla Concessione Edilizia n. 252 del 1978 per la costruzione di tettoia sopra la porta d'ingresso;
- concessione Edilizia n. 40 del 13 marzo 1998 per lavori interni e modifiche prospettiche con fusione di due unità immobiliari in unica unità abitativa (vedi note), prorogata il 21 settembre 2001 (prot. Gen. n. 347/2001), variante n. 135 del 23 dicembre 2002;
- concessione Edilizia n. 135 del 23 dicembre 2002 (P.e: n. 1199/2002), variante finale alla Concessione n. 40 del 1998;

L'immobile è privo di Attestazione di Abitabilità.

Certificazioni energetiche e dichiarazioni di conformità

- Non esiste il certificato energetico dell'immobile / APE.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto termico.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto idrico.

Disponibilità dei beni: *occupati dai debitori*

Oneri condominiali: *non presenti*

Prezzo base: € 181.000,00 (Euro centoottantunomila/00),

Offerta minima: € 135.750,00 (Euro centotrentacinquemilasettecentocinquanta/00), pari al 75% del prezzo base.

Cauzione: almeno pari al 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: € 3.500,00

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

LOTTO II (ex lotto 3 in perizia)

APPARTAMENTO UBICATO A PESCIA (PT)- Via Santovecchio, 24, piano T-1-2 (bene nr. 3 in perizia)

Diritti di piena proprietà su immobile composto al piano primo, da soggiorno-pranzo, disimpegno, bagno, due camere, piccolo balcone e vano scale di accesso al piano secondo e ultimo, ed è composto da disimpegno, due camere, bagno e terrazza. L'immobile è allo stato grezzo privo di ogni tipo di impianto, infissi interni ed esterni e rifiniture ma già suddiviso mediante tramezzature. Attualmente l'immobile viene utilizzato come deposito.

Situazione urbanistica e catastale

L'immobile risulta identificato all'Agenzia del Territorio di Pistoia – del **Comune di Pescia (PT)**:

- o Catasto Fabbricati, foglio 94, Part. 336, Sub. 2, Categoria F4

L'immobile viene posto in vendita per i diritti di piena proprietà (1/1).

Stato conservativo

Completamente al grezzo privo di impianti.

Parti comuni

Si segnala il mappale n. 122 del foglio n. 94, corte, quale bene comune non censibile.

Regolarità Edilizia

L'immobile risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione è antecedente al 01/09/1967. Non sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici. L'immobile non risulta agibile.

Il bene è stato realizzato in data anteriore al 01/09/1967 e successivamente sono state rilasciate le seguenti autorizzazioni:

- concessione Edilizia n. 155 del 25/09/1984;
- concessione Edilizia n. 144 del 17/10/1985 variante alla Concessione Edilizia n. 155.

Le Concessioni di cui sopra erano state richieste per il risanamento igienico funzionale di due alloggi di tipo rurale, mediante la demolizione di alcuni muri e pareti interne, dei solai in legname e cotto e del tetto. Originariamente il fabbricato era costituito da due alloggi divisi in senso verticale e nel progetto di ristrutturazione i due alloggi sono stati divisi in senso orizzontale per una economia di spazio e per una migliore distribuzione dei vani.

In data 9 marzo 1989 il Sindaco di Pescia ha rilasciato permesso di abitabilità parziale, e più precisamente per l'appartamento del piano terra.

Certificazioni energetiche e dichiarazioni di conformità

- Non esiste il certificato energetico dell'immobile / APE.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto termico.
- Non esiste la dichiarazione di conformità dell'impianto idrico.

Disponibilità del bene: *l'immobile risulta libero*

Oneri condominiali: *non presenti*

Prezzo base: € 59.000,00 (Euro cinquantnovemila/00),

Offerta minima: € 44.250,00 (Euro quarantaquattromiladuecentocinquanta/00), pari al 75% del prezzo base.

Cauzione: almeno pari al 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: € 1.000,00

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

LOTTO III (composto dai lotti 4 e 5 in perizia)

TERRENO UBICATO A PESCIA (PT)- Strada Comunale S. Margherita (bene nr. 4 in perizia)

Diritti di piena proprietà di un appezzamento di terreno agricolo di forma irregolare con destinazione catastale a vigneto, dalla superficie catastale mq. 1.685,00.

TERRENO UBICATO A PESCIA (PT)- Strada Comunale S. Margherita (bene nr. 5 in perizia)

Diritti di piena proprietà di un appezzamento di terreno agricolo di forma irregolare, con destinazione catastale a uliveto, dalla superficie catastale mq. 3.280,00.

Situazione urbanistica e catastale

I terreni risultano identificati all'Agenzia del Territorio di Pistoia – del **Comune di Pescia (PT)**:

- o Catasto Terreni, foglio 75, Part. 161, Qualità Vigneto, classe 02, superficie 1.685 mq, reddito dominicale € 10,88, reddito agrario € 10,44 (bene nr. 4)
- o Catasto Terreni, foglio 75, Part. 565, Qualità Uliveto, classe 02, superficie 3.280 mq, reddito dominicale € 11,01, reddito agrario € 8,47 (bene nr. 5)

Il terreno viene posto in vendita per i diritti di piena proprietà (1/1).

Corrispondenza catastale

Sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente nonché con quanto presente nell'atto di pignoramento.

Disponibilità del bene: *libero*

Prezzo base: € 29.000,00 (Euro ventinovemila/00),

Offerta minima: € 21.750,00 (Euro ventunomilasettecentocinquanta/00), pari al 75% del prezzo base.

Cauzione: almeno pari al 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: € 500,00

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

*** **

Gli interessati all'acquisto - escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge - dovranno formulare le offerte irrevocabili di acquisto esclusivamente in via telematica, personalmente ovvero a mezzo di avvocato ma solo per persona da nominare, a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c., tramite il modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia, a cui è possibile accedere dalla scheda del

lotto in vendita presente sul portale www.astetelematiche.it. Il “manuale utente per la presentazione dell’offerta telematica” è consultabile all’indirizzo <http://pst.giustizia.it>, sezione “documenti”, sottosezione “portale delle vendite pubbliche”.

Le offerte di acquisto dovranno essere depositate, con le modalità sotto indicate, **entro le ore 12,00 del giorno 20 maggio 2025** (antecedente a quello della udienza di vendita), inviandole all’indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

L’offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

Le offerte di acquisto, da trasmettere all’indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it, devono essere contenute in un file avente l’estensione “zip.p7m”.

L’offerta non sarà accettata dal sistema se il file fosse alterato, aperto, o avesse una diversa estensione.

Il file avente l’estensione “.zip.p7m” è generato dal sistema e deve essere recuperato dal presentatore, in alternativa, tramite link contenuto nella mail che il Portale Vendite Pubbliche trasmette al presentatore ovvero tramite i dati (URL e chiave unica di accesso) contenuti nella schermata “Inserimento Offerta” (v. Passo 6 del Manuale Utente). Per l’eventualità della mancata ricezione della mail si consiglia sempre di stampare la schermata contenente i dati (URL e chiave unica di accesso) ovvero di annotarli, trattandosi di dati non recuperabili con successivo accesso.

L’offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell’elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell’art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

In alternativa, è possibile trasmettere l’offerta ed i documenti allegati a mezzo di *casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica* ai sensi dell’art. 12, comma 4 e dell’art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l’offerta (questa modalità di trasmissione dell’offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all’art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015).

L’offerta d’acquisto è irrevocabile e deve contenere:

il cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, residenza, domicilio, qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall’autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall’autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall’art. 12 c. 2 del D.M. n. 32 del

26.2.2015; se l'offerente è coniugato in comunione legale di beni dovranno essere indicati anche i dati del coniuge, invece, per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179, del codice civile, allegandola all'offerta; se l'offerente è minorenni, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente - o, in alternativa, trasmessa tramite *posta elettronica certificata per la vendita telematica* - da uno dei genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare; se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno l'offerta deve essere sottoscritta - o, in alternativa, trasmessa tramite *posta elettronica certificata per la vendita telematica* - dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del giudice tutelare;

- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- il numero o altro dato identificativo del lotto;
- l'indicazione del referente della procedura;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto, che potrà essere inferiore del 25% rispetto al prezzo base;
- il termine per il versamento del saldo prezzo (in ogni caso non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione e non soggetto a sospensione feriale);
- l'importo versato a titolo di cauzione;
- la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della *casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica* utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste.

All'offerta dovranno essere allegati:

- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;
 - la documentazione, attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) tramite bonifico bancario sul conto della procedura dell'importo della cauzione, da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- la richiesta di agevolazioni fiscali (c.d. "prima casa" e/o "prezzo valore") stilata sui moduli reperibili sul sito internet www.tribunale.pistoia.giustizia.it, salva la facoltà di depositarla successivamente all'aggiudicazione ma prima del versamento del saldo prezzo (unitamente al

quale dovranno essere depositate le spese a carico dell'aggiudicatario ex art.2, comma settimo del D.M. 227/2015);

- se il soggetto offerente è coniugato, in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo, all'esito dell'aggiudicazione ma prima dell'emissione del decreto di trasferimento);
- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
- se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare;
- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di *casella di posta elettronica certificata*.

L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari al **dieci per cento (10%) del prezzo offerto**, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario intestato a

PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE CONTROLLATA NR. 14/2023 RF al seguente **IBAN:**

IT47W086732150000000911981; tale importo sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto.

Il bonifico, con causale "Proc. Liquidazione Controllata nr. 14/2023 R.F., lotto ____, versamento cauzione", dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro il giorno precedente l'udienza di vendita telematica.

Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica non venga riscontrato l'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Il bollo può essere pagato tramite

carta di credito o bonifico bancario, seguendo le istruzioni indicate nel “manuale utente per la presentazione dell’offerta telematica”.

In caso di mancata aggiudicazione e all’esito dell’avvio della gara in caso di plurimi offerenti, l’importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito ai soggetti offerenti non aggiudicatari. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione.

L’offerta è irrevocabile ai sensi dell’art. 571 comma 3 c.p.c., che si richiama al fine della validità e dell’efficacia della medesima.

L’esame delle offerte e lo svolgimento dell’eventuale gara saranno effettuati tramite il portale www.astetelematiche.it.

Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal professionista delegato solo nella data ed all’orario dell’udienza di vendita telematica, sopra indicati.

La partecipazione degli offerenti all’udienza di vendita telematica avrà luogo esclusivamente tramite l’area riservata del sito www.astetelematiche.it, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell’inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l’offerta. Si precisa che **anche nel caso di mancata connessione da parte dell’unico offerente, l’aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.**

Nell’ipotesi di presentazione di **più offerte valide** si procederà con gara telematica tra gli offerenti con la modalità asincrona sul prezzo offerto più alto (tanto, anche in presenza di due o più offerte di identico importo); la gara, quindi, avrà inizio subito dopo l’apertura delle offerte telematiche ed il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte ricevute.

Le offerte giudicate regolari abiliteranno automaticamente l’offerente alla partecipazione alla gara, tuttavia, ogni offerente ammesso alla gara sarà libero di partecipare o meno.

La gara avrà la durata di 6 (sei) giorni, dal 21/05/2025 al 27/05/2025, e terminerà alle ore 12:00.

Qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 10 (dieci) minuti prima del predetto termine, la scadenza della gara sarà prolungata, automaticamente, di 10 (dieci) minuti per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci; **qualora siano trascorsi 10 minuti dall’ultimo rilancio in assenza di offerte migliorative, il bene sarà aggiudicato all’ultimo offerente.**

Il giorno della scadenza della gara, all’esito degli eventuali prolungamenti, il liquidatore procederà all’aggiudicazione, stilando apposito verbale. Nel caso in cui non vi siano state offerte in aumento in fase di

gara (dimostrando così la mancata volontà di ogni offerente di aderire alla gara), l'aggiudicazione avverrà sulla scorta degli elementi di seguito elencati (in ordine di priorità):

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta.

Si rappresenta che in caso di aggiudicazione ad un prezzo inferiore di un quarto rispetto a quello base il giudice delegato può impedire il perfezionamento della vendita nella ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 217c co. 1, CCII.

L'aggiudicatario dovrà provvedere al versamento del residuo prezzo (detratto l'importo già versato a titolo di cauzione), ed i diritti d'asta pari ad € 240,00 + iva a lotto, nel termine indicato nell'offerta o, in mancanza, nel termine di 120 giorni dall'aggiudicazione (termine non soggetto a sospensione feriale);

La vendita è soggetta alle imposte di registro, ipotecarie e catastali nella misura prevista dalla legge; tali oneri fiscali saranno a carico dell'aggiudicatario.

La vendita sarà perfezionata con atto notarile.

L'aggiudicazione non produrrà nessun effetto traslativo fino alla firma dell'atto di compravendita che dovrà essere stipulato dinanzi ad un notaio scelto dal Liquidatore ed a spese dell'aggiudicatario, previo versamento del saldo prezzo e degli oneri come sopra indicato. In quella sede, l'aggiudicatario dovrà anche versare le imposte di registro, ipotecarie e catastali, come previste dalla legge e poste a suo carico (nella misura e nelle modalità che gli verranno indicate).

N.B.: qualora per la stipula il notaio rogante richieda documentazione ulteriore rispetto a quella esistente (a titolo esemplificativo e non esaustivo: certificazioni di prestazione energetica, conformità dei luoghi alle risultanze planimetriche, conformità impiantistiche etc.) la produzione e il costo della stessa è posta a carico dell'aggiudicatario.

Se il prezzo ed i diritti d'asta non sono depositati nel termine stabilito, il giudice delegato dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa, mentre il liquidatore fisserà una nuova vendita. Se il prezzo al fine ricavato dalla vendita, unito alla cauzione confiscata, risultasse inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587 cpc).

Ai sensi dell'art. 217, co. 2, CCII, una volta eseguita la vendita il giudice delegato ordina, con decreto, la cancellazione delle iscrizioni relative ai diritti di prelazione, nonché alle iscrizioni dei pignoramenti e dei sequestri conservativi e di ogni altro vincoli. Gli oneri di cancellazione saranno a carico della procedura.

*** **

Come previsto dall'art. 585 c. 3 c.p.c., l'aggiudicatario ha la possibilità di far ricorso, per il pagamento del saldo prezzo, ad un contratto di finanziamento con ipoteca di primo grado sull'immobile di cui si è reso aggiudicatario. In tal caso, il versamento del saldo prezzo sarà effettuato direttamente dall'Istituto di Credito mutuante mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura di Liquidazione Controllata n. 14/2023 R.F."; in caso di revoca dell'aggiudicazione, le somme erogate saranno restituite all'Istituto di Credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura.

*** **

La partecipazione alla vendita telematica implica la conoscenza integrale, l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso, nella relazione peritale, nel regolamento di partecipazione e nei suoi allegati nonché la dispensa degli organi della procedura dal rilascio della certificazione di conformità degli impianti alle norme sulla sicurezza e dell'attestato di certificazione energetica. Inoltre, si fa presente che:

- la situazione urbanistica e catastale degli immobili descritta nella perizia può essere modificata ed è pertanto onere degli interessati assumere informazioni aggiornate in merito.

Gli interessati all'acquisto possono visionare il compendio oggetto di vendita tramite Portale delle vendite Pubbliche nonché contattando il liquidatore Dott. Meta Marjus con studio in Pistoia, via Mariotti n. 190 (Email info@bertivettori.it Tel.: 0573-364553).

La pubblicità sarà effettuata a norma dell'art. 490 del c.p.c. secondo le modalità stabilite dal G.D.:

- pubblicazione dell'ordinanza e dell'avviso di vendita, sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia;
- pubblicazione dell'ordinanza, dell'avviso di vendita unitamente alla perizia e del regolamento sul sito internet www.astegiuudiarie.it nonché sul sito del Tribunale (www.tribunale.pistoia.it);
- pubblicazione tramite il sistema "Rete Aste Real Estate" dell'annuncio di vendita sui siti internet Casa.it, Idealista.it, Bakeca.it;
- vetrina immobiliare su www.reteaste.it;
- Invio di n. 100 missive contenenti l'estratto dell'avviso di vendita.

*** **

L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara saranno effettuati tramite il portale www.astetelematiche.it. Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal liquidatore solo nella data ed all'orario dell'udienza di vendita telematica, sopra indicati.

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica avrà luogo esclusivamente tramite l'area



riservata del sito www.astetelematiche.it, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta. Si precisa che **anche nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.**



Per il funzionamento della vendita telematica con modalità asincrona si rimanda al Regolamento per la partecipazione alle vendite immobiliari telematiche delegate del Tribunale di Pistoia –Sezioni Esecuzioni Immobiliari e Fallimentare pubblicato sul sito del Tribunale nonché sul sito www.astegiudiziarie.it.



Pistoia, 30 gennaio 2025



Il Liquidatore

Dott. Marjus Meta

